

| DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA | | | |
|---|-------|----------|--|
| Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 - 63.521 - 61.469 - 67.845 | | | |
| INTERURBANE: Amministrazione 634.704 Redazione 69.495 | | | |
| PREZZI D'ABBONAMENTO | | | |
| Anno | Bim. | Trimest. | |
| 6.250 | 3.250 | 1.700 | |
| 7.250 | 3.750 | 1.800 | |
| RINASCITA | | | |
| 1.000 | 600 | | |
| VIE NUOVE | | | |
| 1.000 | 1.000 | 500 | |
| Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente contabile 1.29785 | | | |
| PUBBLICITÀ: un milione - Commerciale: Cinema L. 180 - Domenicali L. 200 - Echi spettacoli L. 180 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 180 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legge L. 200 - Rivolgersi (SP) - via del Parlamento a Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e successivi in Italia | | | |

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 42

LETTERA DA LONDRA

DE GASPERI CONTRO L'EUROPA

LONDRA, 10. La ormai nota vignetta del *Manchester Guardian* — quella del presentatarmi di De Gasperi a Foster Dulles — non è stata la sola che la stampa governativa inglese abbia dedicato, in questi giorni, al Presidente del Consiglio italiano, Vicky, il caricaturaista del *News Chronicle*, ha raffigurato Dulles nelle vesti di un ministro di senato, e i ministri europei in quelle di scolaretti: Adenauer è in piedi, con aria presuntuosa e arrogante, mentre il maestro si accinge a interrogarlo; da un banco arretrato Eden si spazza verso Dulles e, con faccia maliziosa, dice all'orecchio qualche monelleria irrilevante per il Segretario di Stato, che fa ridere il ministro francese; De Gasperi nel primo banco, con l'estensione ottusa e svelata dello sgobbo, prende dalle labbra di Dulles, e, appoggiando i gomiti, tiene gli avambracci alzati, gli indietro delle mani diritti ai lati della testa, nella positura che la vecchia disciplina scolastica inglese considera il *non plus ultra* della compostezza.

Non si tratta più di anticipare verso il governo italiano di questo o di quel giornale, di malumori o di frizzi saltuari di questo editorialista o di quel vignettista; si tratta di un atteggiamento ormai costante e diffuso nelle sfere governative inglesi e, come tale, esso sembra avere radici in preoccupazioni generali e di fondo nella politica estera di Londra.

Alcuni fatti, durante gli ultimi due mesi, hanno mosso a come nella politica estera dell'Inghilterra tendano a cristallizzarsi orientamenti i quali prima, affioravano solo in maniera confusa e irresoluta. In gennaio Churchill, con un gesto improvviso, compiuto in circostanze fatte apposta per renderlo più clamoroso, ha deciso di andare a New York e di vedere Eisenhower. Si è stata o no la sua decisione una conseguenza dell'intervista di Stalin al *New York Times*, essa certamente ha valuto significare che l'Inghilterra non era disposta a lasciare in esclusiva al nuovo governo americano la scelta del cammino che il mondo capitalista dovrà seguire. E, al momento di sbucare a New York, Churchill ha tenuto a far sapere ben chiaro che, per quanto concerne il governo britannico, sarebbe fallita indirizzare quel cammino verso l'allargamento del conflitto coreano e la guerra con la Cina.

Poi, in gennaio, è venuto lo arresto dei gerarchi nazisti nella Germania occidentale, ad opera delle autorità britanniche di occupazione e per ordine espresso di Eden, un mossa deliberatamente calcolata per screditare la coalizione governativa di Bonn, per mettere in rilievo la pericolosità del riammo tedesco, per alimentare in Francia la resistenza alla ratifica della C.E.D. e, insieme, per intralciare i possibili disegni americani di riammo della Germania senza la C.E.D.

Infine dieci giorni fa è stata presentata a Washington la formale protesta inglese per la «deneutralizzazione» di Formosa; la prima, nella cronica diplomatica di questo dopoguerra, che Londra azzardò contro una iniziativa di rilievo della politica estera americana, protesta di cui Eden ha informato i Comuni nella stessa ora in cui Dulles arrivarono in Inghilterra.

L'orientamento che la politica estera inglese è andata rivelando attraverso questi fatti viene valutato in relazione al «dinamismo globale» che il governo di Eisenhower proclama di voler sviluppare nella politica americana. «Dinamismo globale» significa, in Asia, l'attacco alla Cina da Formosa, il blocco delle coste cinesi, i bombardamenti di Laodong, il colpo riarma della Corea, il colpo riarma del Giappone, l'incentivo dato dal militarismo nippo-nico con la denuncia degli accordi di Yalta e la riapertura della questione territoriale di Sakhalin e delle Curili; si aggrida la Germania occidentale, la denuncia degli accordi di Potsdam, il collegamento che Dulles, nella sua tappa di Bonn, ha stabilito in maniera esplicita fra la C.E.D. e la ricognizione tedesca dei territori al di là dell'Oder e del Neisse.

In contrasto con il «dinamismo» degli Stati Uniti, la politica inglese tende sempre più chiaramente — non dicono alla distinzione — a mantenere i rapporti fra il mondo capitalistico e il mondo socialista in Asia e in Europa allo *status quo* attuale, ad evitare che in Estremo Oriente e in Germania essi si esercitino oltre il limite al di là del quale il conflitto mondiale diventerebbe inevitabile.

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 1953

DOMANI, 12 FEBBRAIO

sarà aperta la gara di diffusione fra le fabbriche della Toscana. Per celebrare il 29° della fondazione dell'Unità gli «Amici» diffonderanno nelle fabbriche e nelle miniere 10.000 copie in più. Compagni, Amici, organizzate la diffusione straordinaria!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'INCOSTITUZIONALE RICHIESTA D'URGENZA PER LA LEGGE TRUFFA

Oggi Scelba farà il primo tentativo di strozzare il dibattito al Senato

Anche ieri l'Opposizione ha proseguito la sua battaglia in seno alla Commissione interni. Continuano ad affluire a Palazzo Madama le delegazioni popolari da ogni regione d'Italia

A questo punto diventa più comprensibile la cattiva stampa che il governo De Gasperi ha da qualche tempo in Inghilterra. Il governo francese i piccoli governi dell'Europa nord-occidentale dividono le preoccupazioni britanniche per gli sviluppi della politica americana. Le stesse dirigenti francesi non hanno tacito il loro allarme per la «deneutralizzazione» di Potsdam. Londra ha perciò ragione di vedere in Palazzo Chigi la testa di ponte europeo del «dinamismo» americano, un ostacolo modesto e irritante alla creazione di quella fascia di «stabilità» che la politica inglese aspira a creare in Europa come in Asia.

In questa luce, la funzione antibruttiana esplicata da De Gasperi all'interno del campo imperialista, si presenta come un soprappiù di insensatezza nel generale quadro negativo della politica di Palazzo Chigi. Non solo il governo democratico tiene d'occhio l'Italia alle forze che dividono il mondo e impediscono la pacifica collaborazione dei popoli ma, tra quelle forze, accetta di essere lo strumento di quella forzata e precipitosa contro la sua cotta e circospetta.

FRANCO CALAMANDREI

Dopo aver preparato il terreno con una intensa campagna propagandistica, il governo democristiano chiederanno oggi al Senato che sia adottata la procedura d'urgenza per lo ulteriore esame della legge elettorale truffaldina. Sorgono due questioni: la prima riguarda anche se la procedura di urgenza fosse approvata con un colpo di forza, essa non potrebbe avere valore retroattivo: la procedura d'urgenza soltanto l'effetto di dimezzare i termini di tempo complessivi della Commissione, e poiché la Commissione ha attualmente tempo fino al 24 marzo, è chiaro che si dovrebbe intendere dimezzato solo il periodo che intercorre tra il giorno in cui l'urgenza fosse votata e il 24 marzo stesso. Ad legge in questo caso non debbe nulla solo nella prima decade di marzo. E' una decisione, quella della riduzione dei termini di tempo, che spetta comunque alla Presidenza dell'Assemblea.

Sulla prima questione non esistono dubbi: la inammissibilità della legge è stata ammessa dalla Camera, e quindi la legge non deve essere imposta e imponendo che la legge giunga all'esame dell'Assemblea plenaria il 24 febbraio. E' chiaro, invece, che

anche se la procedura di urgenza fosse approvata con un colpo di forza, essa non potrebbe avere valore retroattivo: la procedura d'urgenza soltanto l'effetto di dimezzare i termini di tempo complessivi della Commissione, e poiché la Commissione ha attualmente tempo fino al 24 marzo, è chiaro che si dovrebbe intendere dimezzato solo il periodo che intercorre tra il giorno in cui l'urgenza fosse votata e il 24 marzo stesso. Ad legge in questo caso non debbe nulla solo nella prima decade di marzo. E' una decisione, quella della riduzione dei termini di tempo, che spetta comunque alla Presidenza dell'Assemblea.

La battaglia, mentre sta per allargarsi all'Assemblea plenaria, continua e continuerà però con immutato vigore nella Commissione degli interni. Ancora ieri, le due sedute della Commissione sono state integralmente dominate dagli interventi degli oratori di Opposizione:

I compagni socialisti Lanzetta, Mancinelli sono stati due oratori della seduta attuale. Lanzetta, Mancinelli ha tracciato un parallelo tra la legge truffaldina del governo democristiano e la legge Acerbo del 1923, rilevando che la prima si differenzia dalla seconda solo per le «tredici ipocrisie» che la caratterizzano.

Il compagno Mancinelli ha analizzato la legge truffaldina soprattutto alla luce della situazione internazionale, ed ha notato — con ricca argomentazione — che anche contro o senza la volontà dei suoi sostenitori la legge truffaldina assume il carattere di una legge di preparazione della guerra.

Nel pomeriggio ha parlato, per circa due ore e mezza, il compagno Cerruti, che ha analizzato e criticato a fondo tutta la inadeguatezza tecnica della legge, le sue inconvenienze e sperquazioni incredibili, e le varie indebolimenti che renderebbero più difficile il governo di manipolare e falsificare, entro certi limiti, i risultati elettorali.

Sulla base di una ampissima documentazione, il compagno Cerruti ha dimostrato che il gruppo LACOMI, un intervento che ha impressionato tutti i settori, ha messo l'accenno su un punto centrale della questione: il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

Il voto domani, si decide di quale cosa si tratta.

I FILM SOVIETICI E L'ITALIA

LA CORTINA DI CELLULOIDE

Abbiamo sotto occhio il grosso fascicolo con cui la Presidenza dell'ANICA, l'organizzazione degli industriali italiani del cinema, si è presentata alla assemblea annuale degli associati. Ecco qui un prospetto breve e succoso, quello dei visti di censura concessi ai film stranieri. Due cifre balzano agli occhi, la prima e l'ultima del prospetto. La prima: Stati Uniti, 500. L'ultima: URSS, 2. Proprio 2, due, non c'è errore di stampa. Due film sovietici sono stati approvati durante lo scorso anno dalla delegazione della censura italiana, due film sovietici contro trecento americani, una proporzione del 0,7 per cento.

La situazione non è nuova, e il pubblico lo sa. I tanti benissimo che se si apre un giornale e si va a cercare nell'elenco degli spettacoli di una grande città come Roma, un film sovietico, non lo si trova a volerlo pagare uno zecchinino. Le cose non sono nuove e fin dal giugno 1952 il sen. Cappellini le denunciava in Senato, di fronte all'on. Andreotti. Il sen. Cappellini portava oltre davvero assai probanti. Nel triennio 1949-1951 la censura concedeva il suo visto a 19 film sovietici, contro 1426 film americani. Diciannove film, — si domandava il lettore — dove mai abbiamo visto di chiamare film sovietici? Possiamo contare sulle dita di una mano i film che abbiamo visto in realtà, infatti i film sovietici mesi in circolazione in quel triennio sono stati cinque, non uno di più, con una percentuale del 0,4 per cento rispetto ai film americani messi in circolazione nello stesso periodo.

Abbiamo parlato di film sovietici, ma la situazione aggrava ancora le problematiche, per quel che riguarda i film protetti nei paesi di nuova democrazia. Il Paese in Cecoslovacchia. Il più recente film polacco che il pubblico italiano ha veduto è *Ultima tappa*, il film realizzato tanti anni fa da Wanda Jakubowska, sotto gli auspici dell'ONU. Questo particolare, naturalmente, il pubblico lo ignora, perché la censura ha preso, tra gli altri assurdità, anche la cancellazione della scritta « sotto gli auspici dell'ONU ». Evidentemente la bandiera delle Nazioni Unite deve sventolare soltanto quando si tratta di nascondere le bombe batteriologiche che cadono in Corea. L'ultimo film cecoslovacco presentato in Italia è, se ben ricordiamo, *Sirona*, premiato al Festival cinematografico di Venezia del 1946. Poi, silenzio. L'ultimo film ungherese è stato, Ma non vi è stato nemmeno un primo film ungherese. Il film *Un palmo di terra* giace da anni negli uffici di censura. Il suo regista ha avuto tutto il tempo di realizzarne la continuazione, *Terre libere*, di presentarla al festival di Karlovy Vary del 1951, di riceverne un premio, di farla proiettare in tutti i paesi dell'Europa Orientale e persino in Francia, e di dedicarsi ad altri film. Intanto, in Italia, la censura medita ancora su *Un palmo di terra*. Qualche fortunato iscritto ai circoli del cinema ha potuto vedere altri film ungheresi, come Anna Szabo, come *Cantando la vita* è bella, ma sotto la sospetta sorveglianza della polizia, come se stesse commettendo un delitto.

La grande svolta è un film sovietico sulla battaglia di Stalingrado. Ricordiamo di averlo veduto, in edizione originale, nel 1947, in un cinema di Roma. Il film aveva guadagnato il suo pubblico, presentarlo, in italiano, ecco

UN'INDUSTRIA CHE REGISTRA CONTINUI SVILUPPI**Questa è l'epoca dei prodotti sintetici**

La prima sostanza di questo tipo realizzata in America nel 1869 — Il campo delle materie plastiche — Innumerevoli applicazioni — Le novità più recenti

Non molte persone si rendono conto forse dell'importanza che ha assunto l'industria delle materie sintetiche nella nostra moderna e di come le nuove sostanze studiate dai chimici possano essere applicate in tutti i rami della produzione industriale.

E' possibile dare qui le formule chimiche e descrivere i procedimenti necessari per ottenere i diversi tipi di materie sintetiche, o dilungarsi sui metodi di lavorazione di esse; ma pensiamo che sia ugualmente interessante per tutti coloro che desiderano di venire a conoscere un po' di storia di come si è venuti a questa industria e si sia sviluppata questa industria che assume di giorno in giorno maggiore importanza.

I prodotti sintetici non sono nati, come ogni prodotto della scienza, di colpo per l'idea di un solo uomo. Così sostiene la storia, le prime materie sintetiche furono prodotte in Francia nel 1869 negli Stati Uniti.

Si prese il ben noto nome di celluloid, ma chi aveva ideato la ricetta, tendente a rendere impossibile la vita a questa società. E' palese che per il fatto stesso che essa si è diffusa e intende distribuire a tutti i film sovietici, la *Libertas film* è infatti quello che meglio può chiarire la questione. Il film è stato presentato in censura nella *Libertas film*, la casa concessionaria, tra l'altro, dei film sovietici, polacchi. Questo film, probabilmente, non è stato neanche veduto dalle commissioni di censura: portava quel marchio sospetto, e ciò bastava. Si tratta dunque di una campagna assai chiara ed evidente, tendente a rendere impossibile la vita a questa società. E' palese che per il fatto stesso che essa si è diffusa e intende distribuire a tutti i film sovietici, la *Libertas film* è considerata indesiderabile. Tutto ciò che da essa proviene va isolatamente. Di questo passo si organizzerà il boicottaggio dei ristoranti che mettono l'insalata russa nel menu.

La *Libertas film* è una società regolarmente costituita ed autorizzata alle attività di noleggio cinematografico. E' una società che di questa attività intende vivere. Il governo, attraverso un suo organismo ufficiale, opera una discriminazione assurda nei riguardi di questa società. Essa, per quell'odore di oltre

I bottoni di galalite

Successivamente, nel 1890, alcuni chimici tedeschi constatarono che la ceraina trattata con formaldeide dava luogo ad una sostanza del tipo di quelle corone che poteva essere usata per produrre bottoni ed altri oggetti. Dopo il 1900 si iniziò la ricerca ed il perfezionamento della produzione della nota galalite, una sostanza di granotie, che rendeva le industrie di questo tipo delle materie sintetiche.

Come si ottengono questi prodotti? Senza entrare nei particolari si può dire che le resine sintetiche si ottengono per la ricchezza di due sostanze chimiche che combinando perdono una molecola di acqua producendo una sostanza ad alto peso molecolare.

Le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

Fra le sostanze più comuni che si usano oggi nell'industria delle materie sintetiche si possono ricordare: il glicerolo, od acido petrolico, le forme di glicole, e cioè quelle sostanze che sono formate dal ripetersi più volte, nella loro molecola, d'una stessa sostanza (monomeri).

Con questo processo si sono potuti ottenere dei composti a sempre più alto peso molecolare.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

MENTRE IL FOREIGN OFFICE DICHIARA CHE "IL BLOCCO SAREBBE UN GRAVE ERRORE,

Londra ammonisce Ciang a non ostacolare il commercio delle navi inglesi con la Cina

Mercenari del Kuomindan ricacciati con perdite sanguinose ai confini dello Yunnan cinese - Scontro navale nello stretto di Formosa - Anche il governo giapponese proteggerà le sue navi nel Mar cinese

Il governo britannico ha presentato a Ciang Kai-shek un blocco delle coste cinesi potrebbe risultare vano senza la partecipazione degli alleati dell'America, in secondo luogo che esiste, in tali condizioni, potrebbe dar luogo a gravi complicazioni.

Infatti «per tradizione e per pratiche commerciali, la Cina è collegata con gli altri paesi asiatici e la sua storia è d'intreccio non solo cinese».

L'A.P. cita l'esempio di Ceylon, dominion britannico legato alla Cina da vitali scambi commerciali e prosegue:

«Un problema ancor più serio sarebbe quello costituito dalla colonia britannica di Hong Kong, porto di transito della costa cinese meridionale. In passato, gran parte del traffico di questo porto era destinato ai trasbordi di carri verso altri porti cinesi. Le merci spedite a Hong Kong venivano di solito consegnate direttamente ai mercantili britannici o a emigranti cinesi, anche se sarebbe ora difficile intercettare tali spedizioni prima dell'arrivo a Hong Kong».

«Analogue considerazioni si potrebbero fare, benché in proporzioni minori, per la colonia portoghese di Macao, sorteggiante dell'estuario del fiume Canton. Secondo il diritto internazionale, un blocco può essere attuato se riconosciuto

dalle nazioni neutrali. Ma, per un'ironia del caso, un blocco della Cina risulterebbe ancor più difficile per il fatto che la maggior parte delle navi che navigano in acque cinesi appartengono a Nazioni alleate degli Stati Uniti».

Gli sviluppi dell'azione aggressiva di Eisenhower — riferiscono altre fonti — sono seguiti con apprensione anche a Tokio. Il governo Yoshida nutre timori per la sicurezza delle navi inglesi che transitano nello stretto di Formosa e per le relazioni commerciali allacciate con la Cina. Il servizio guardiano nipponico — riferisce l'A.P. — nel rilevare che «la nuova situazione creata nel Mar della Cina può costituire pericolo per i pescherecci nipponici», ha dichiarato che proteggerà questi ultimi con vedette militari fino a 120 km. da Formosa.

Il governo britannico considera che debba ancora il marchese di Reading — che un tale blocco non contribuirebbe a fine, in un prossimo avvenire, alla guerra in Corea. Reading non ha voluto commentare la possibilità di un intervento navale americano contro i traffici nello stretto di Formosa, ma ha detto: «Non potremmo tollerare che Ciang molestasse la pacifica navigazione dei piroscafi britannici.

In una intervista al giornale Hindustan Times il leader della sinistra laburista Aneurin Bevan, il quale si trova attualmente in India, ha affermato che la sua azione intrapresa dagli Stati Uniti in Estremo Oriente può avere le più pericolose conseguenze per la pace mondiale e può pregiudicare i rapporti fra Stati Uniti e Gran Bretagna. Egli aggiunge che conservatori e laburisti si trovano d'accordo nel criticare lo atteggiamento americano in quanto l'Europa teme che le risorse americane vengano deviate verso una guerra mondiale. Bevan sostiene quindi che la decisione americana può essere un'aggressione in due sensi: gli Stati Uniti intendono instaurare il regime di Ciang Kai-shek in Cina, ciò costituirebbe il preludio di unainevitabile terza guerra mondiale, o essi desiderano creare un diversivo per stornare la attenzione cinese dalla Corea e ciò sarebbe come «essere pronti a ferire ma aver paura di uccidere».

Bevan conclude auspicando l'esclusione di Ciang dal Consiglio di Sicurezza.

Per quanto riguarda le reazioni provocate in Europa dall'atteggiamento americano, e significativamente, nell'ambito dell'azione francese di de Gaulle, il quale afferma di essere dovere della Francia e della Gran Bretagna rimanere l'una a fianco dell'altra in un momento in cui la politica americana si trova ad una «svolta pericolosa». A proposito della neutralizzazione, il giornale scrive che la Gran Bretagna e la Francia dovrebbero dichiarare agli Stati Uniti che essi hanno il dovere di evitare al mondo una guerra e non di provocarla.

Le ultime dichiarazioni degli uomini politici americani, a de' neutralizzazione di Formosa, la minacciata denuncia degli accordi di Yalta e di Potsdam, che apre la via all'aggressione per i gruppi imperialisti governativi di Bonn e di Tokio, hanno prodotto vivo allarme nell'opinione pubblica anche in Italia. Persino giornali come *Il Tempo* si sono fatti interpreti delle preoccupazioni che destano il nuovo governo della politica americana.

Ciò che è stato detto da Ciang, a Modena il conte Selvaggia, ad Ancona l'on. Finocchiaro, a Ravenna Adalberto, a Bari e a Lecce, Giuliano Pajetta, a Messina, il gen. Gastaldi, a Firenze l'avv. Cavalieri.

Il dott. Ugo Perinelli, già consigliere del C.I.N. ed espONENTE DEL movimento autonomo sindacalista, ha espresso in una intervista nota da Rangun.

Ciò che è stato detto da Ciang, al comando del generale Li Mi, infiltrato da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste bande hanno tenuto in questi giorni incursioni armate in territorio cinese e in territorio indocinese. In entrambe le occasioni, i soldati cinesi hanno riuscito a ripetutamente riacchiappare i discorsi sanguinosi.

A sua volta, l'A.P. annuncia che un gruppo di cannoneggiatori della marina popolare hanno intercettato al largo di Macao una flottiglia di giunche reattive a bordo mercenari di Ciang «in missione segreta».

La flottiglia è stata sbarrata e una delle giunche colata a picco.

Giornali notizie birmane, tuttavia, dicono che le bande mercenarie, al comando del generale Li Mi, infiltrate da Ciang in territorio birmano al confine dello Yunnan cinese, l'INS scrive che queste